SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Programmazione economica, bilancio)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

7° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2004

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente AZZOLLINI

DL 1335

TIPOGRAFIA DEL SENATO (320)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3182) ***Incremento del Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2004***

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 6
* DETTORI *(Mar-DL-U)* 5
FERRARA *(FI)* 4
* FRANCO PAOLO *(LP)* 5
* MICHELINI *(Aut)* 3, 5
* PIZZINATO *(DS-U)* 3

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 7

N.B.: *Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3182) ***Incremento del Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2004***
(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3182.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione generale e sono state svolte le repliche. Sono stati inoltre illustrati l'ordine del giorno 0/3182/5ª/1 e l'emendamento 1.0.1 del Governo, sui quali il relatore e il Governo hanno espresso il loro parere.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/3182/5ª/1, presentato dai senatori Cavallaro e Giaretta.

È approvato.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.1, volto ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1, presentato dal Governo.

MICHELINI *(Aut)*. Dichiaro il mio voto contrario su questo emendamento, poiché esso prevede in sostanza una delega in bianco al CIPE per l'individuazione dei criteri per la ripartizione del Fondo per la montagna.-

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1, presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

PIZZINATO *(DS-U)*. Vorrei ribadire quanto ha affermato in discussione generale il nostro Capogruppo in Commissione, il senatore Caddeo.

Dobbiamo stigmatizzare il modo di operare del Governo, che anche quando interviene non fa che creare difficoltà per il metodo e la prassi adottati, perché i fondi stanziati per ricostituire le dotazioni del Fondo nazionale per la montagna sono assai insufficienti in rapporto alle necessità. Inoltre, i criteri ipotizzati per la ripartizione del Fondo (la cui definizione viene tra l'altro delegata al CIPE) non tengono conto della realtà concreta. I colleghi, nelle precedenti sedute, hanno già sottolineato le differenze esistenti fra le varie Comunità montane in relazione alla loro collocazione geografica, dal momento che alcune di esse possono svilupparsi grazie al turismo, mentre altre hanno il problema di come garantire alla popolazione le risorse necessarie per vivere.

Con questi stanziamenti non si riesce neanche a fornire i mezzi indispensabili per garantire la sicurezza a queste comunità. Da questo punto di vista, è emblematico quanto è accaduto tra sabato e domenica al confine fra Lecco e Como: due giorni di pioggia hanno causato una frana che ha distrutto diverse abitazioni e bloccato per giorni la ferrovia. E la brutta stagione è appena iniziata. Ciò dimostra che lo Stato, nel suo insieme, non è in grado di elaborare politiche per la salvaguardia del territorio e di prevedere finanziamenti per consentire a queste comunità di tutelare l'ambiente.

Pertanto, come ha chiarito il senatore Caddeo, voteremo certamente a favore del disegno di legge in esame per consentire la ricostituzione del Fondo per la montagna, anche se serve ben altro alle Comunità montane. Tra l'altro, segnalo che molto spesso vengono avvantaggiate le Comunità di maggiori dimensioni a scapito di quelle più piccole, solitamente più bisognose ma meno organizzate, che quindi riescono a ricevere minori benefici. Posso fare queste affermazioni perché frequento la montagna e sono nato in una piccola frazione, parte di una Comunità montana, che ha meno di 300 abitanti e un territorio molto esteso.

FERRARA *(FI)*. Apprezzo il ragionamento fatto dal senatore Pizzinato, il quale ha dichiarato che voterà a favore del provvedimento (ma del resto i colleghi dell'opposizione non potevano fare altrimenti), nonostante le riserve e i dubbi espressi. La minoranza ha affermato che la legge potrebbe essere migliore ed ha individuato alcune discrasie che non vengono risolte dalle disposizioni normative che ci apprestiamo a licenziare.

La verità è che questa è una legge ben fatta, volta ad una più completa attuazione di uno specifico articolo della Costituzione che individua nelle comunità montane una particolarità del nostro territorio, ad evitare lo spopolamento delle zone montane, a contenere la tendenza all'invecchiamento della popolazione, a favorire lo sviluppo. E' una legge in cui si parla di interventi speciali, di osservatorio per la montagna, di specifici istituti volti a migliorare le condizioni di sviluppo.

Non so se sia la migliore possibile, ma essendo una buona legge, va votata. Noi votiamo convintamente a favore, con soddisfazione e con

un'adesione particolare per lo speciale momento che stiamo vivendo. Concludo ringraziando anche i colleghi dell'opposizione per il loro contributo.

MICHELINI *(Aut)*. Signor Presidente, non condivido le nuove procedure introdotte con l'emendamento 1.0.1, ma condivido l'articolo 1, che considero prevalente sulle procedure, che prevede un'integrazione dei fondi per la montagna che è assolutamente necessaria in considerazione del grave divario economico e delle particolari caratteristiche ambientali che i territori montani esprimono, in confronto al resto del Paese.

Lo stanziamento riguarda solo e soltanto il 2004. Mi auguro che l'anno prossimo si proceda con una nuova legge, che riveda completamente la n. 97 del 1994, anche perché credo che da allora ad oggi siano cambiate molte cose, sia in campo economico che sociale.

Esprimo il mio voto favorevole sul provvedimento.

DETTORI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, confermo la piena e convinta valutazione positiva del disegno di legge in esame, anche se l'esiguità delle risorse stanziate non consentirà di soddisfare le reali necessità dei territori interessati. Sono sicuro che la legge sarà accolta con favore da tutte le comunità montane, ma credo che nel prossimo futuro si dovrà fare uno sforzo maggiore per dotarla di maggiori risorse.

Nelle facoltà di geologia un tempo appariva la scritta: «Mentre la politica è indifferente, l'Italia lentamente scivola verso il mare». La ricordo per sottolineare quanto il dissesto idrogeologico si riveli dannosissimo in particolare in determinate aree e finisca per mettere in seria difficoltà la loro stessa economia.

Concludo dicendo che la politica bene farebbe ad occuparsi maggiormente di questi patrimoni e di queste realtà perché è al loro interno che vive la profonda cultura del nostro Paese.

FRANCO Paolo *(LP)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole sul provvedimento in esame, sia a titolo personale che a nome della Lega Padana.

Voglio ricordare che la mia parte politica ha sempre difeso il valore e le istanze dei territori montani, anche perché proprio da essi ci viene quel consenso politico ed elettorale che ci permette di amministrare Province e Comuni montani e di essere qui presenti come forza di Governo.

Anche da quel che hanno detto i colleghi già intervenuti, appare chiaro che la montagna si trova in uno stato di incertezza e di abbandono, e questo è uno dei motivi per cui politicamente c'è stata un'identificazione tra i territori montani e le nostre istanze. Il problema della montagna non è di oggi, non nasce con questo Governo o con il Governo precedente, ma risale indietro nel tempo. Finalmente assistiamo ora ad una presa di coscienza, al crearsi di una diffusa consapevolezza che la montagna appartiene a tutti ed è fondamentale la sua salvaguardia dal punto di vista geologico e ambientale.

Ribadisco quindi il voto favorevole del Gruppo della Lega Padana al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato.

È approvato.

Propongo di dare mandato al relatore ad effettuare le eventuali modifiche di coordinamento che si rendessero necessarie.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Esprimo soddisfazione per il risultato raggiunto e ringrazio il relatore e i rappresentanti del Governo, nonché tutti i senatori intervenuti per il proficuo contributo recato ai lavori della Commissione.

I lavori terminano alle ore 15,30.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 3182

Incremento del Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2004

Art. 1.

1. Il Fondo nazionale per la montagna, di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, è incrementato per l'anno 2004 della somma di euro 6.750.000.

2. All'onere derivante dal presente articolo, pari a euro 6.750.000, per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

EMENDAMENTI

1.0.1
IL GOVERNO

*Dopo l'***articolo 1,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 2.

1. L'articolo 2, comma 5, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, è sostituito dal seguente:

"5. I criteri di ripartizione del Fondo tra le regioni e le province autonome sono stabiliti con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole e forestali"».

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ORDINI DEL GIORNO

0/3182/5ª/1
CAVALLARO

La 5ª Commissione, in sede deliberante per l'esame del disegno di legge n. 3182,

atteso che il taglio del 50 per cento del Fondo nazionale per la montagna, apportato dal decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, ha inciso gravemente sulla situazione economico-finanziaria delle aree montane, costituite da 4.201 comuni e 361 comunità montane, rappresentanti circa il 50 per cento dal territorio nazionale per oltre 10 milioni di abitanti;

atteso che tali misure di contenimento hanno prodotto, in dette zone, un effetto particolarmente devastante, trattandosi di aree geograficamente svantaggiate, colpite da una cronica arretratezza e carenza di infrastrutture, esposte a gravi rischi di dissesto idrogeologico ed a sempre crescenti fenomeni di spopolamento del territorio;

atteso che sulla base di questa situazione di oggettiva difficoltà degli enti locali operanti nelle zone montane, anche al fine di consentire una parziale realizzazione di opere già avviate, il Governo con il disegno di legge n. 3182 ha previsto semplicemente di incrementare la dotazione del Fondo nazionale per la montagna di una somma pari a euro 6.750.000, corrispondente all'accantonamento effettuato nel Fondo speciale dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'anno 2004, destinato a finanziare il disegno di legge recante interventi per la valorizzazione e la tutela dei territori montani (atto Senato n. 3036);

che ciò ha soltanto attenuato in misura molto limitata il diffuso malumore e l'accesa contestazione provenienti dai territori montani e manifestati con atti di protesta di regioni, province, comuni e comunità montane;

che peraltro non solo è largamente insufficiente il ripristino integrale del Fondo per la montagna, ma sono altresì necessarie ulteriori politiche integrate di sostegno non solo finanziario, ma anche istituzionale ed organizzativo agli enti locali montani ed alle Comunità montane;

che è urgente intervenire in sede comunitari affinché le politiche di sostegno ai territori montani ed alle loro istituzioni non siano considerate come inammissibili aiuti di stato, specie dopo la ormai prossima scadenza (31 dicembre 2006) degli aiuti ammissibili a finalità regionale e dopo l'ampliamento significativo del numero di Stati membri ed alla luce delle loro economie;

impegna il Governo:

ad affrontare con la massima tempestività in sede nazionale ed internazionale i problemi della montagna, dei territori e delle economie montane e delle istituzioni locali che li rappresentano.

€ 0,50